

# Ucraina, Draghi a Kiev con Macron e Scholz prima del G7. Bombe e fiamme, i civili escono dall'Azot

Il cancelliere tedesco Olaf **Scholz** sta preparando una visita a Kiev con il premier italiano Mario **Draghi** ed il presidente francese Emmanuel **Macron**. Lo rivela la Bild, citando ambienti del governo francese e ucraino. Aggiungendo che i tre leader europei vorrebbero incontrare il presidente ucraino Volodymyr Zelensky prima del summit del G7, in programma a fine giugno.

**Bombardamenti russi** sull'impianto chimico Azot nella città di Severodonetsk hanno provocato lo scoppio di un violento incendio dopo una perdita di tonnellate di petrolio. Lo ha denunciato il governatore del Lugansk Serhiy Gaidai alla tv nazionale, senza specificare se l'incendio sia stato spento. Intanto i civili rifugiati nell'**impianto chimico Azot** hanno iniziato a lasciare il complesso. Lo afferma la Tass citando l'ambasciatore di Lugansk in Russia. All'interno dello stabilimento si trovano circa 800 persone tra militari e civili.

Blitz a Kiev di **von der Leyen** a Kiev per incontrare **Zelensky**: l'Ucraina 'è sulla strada giusta per l'Europa perché ha una solida democrazia parlamentare' ha confermato la presidente della commissione Ue annunciando 'una road map molto chiara sulla ricostruzione'. Tensione Biden-Zelensky. Il capo della Casa Bianca lo rimprovera perché 'non ci volle ascoltare sull'invasione russa, ma avevamo i dati'. Ma Kiev replica: 'Non è vero, avevamo anche chiesto sanzioni preventive'. Consegnati a 23 ucraini a Kherson i primi passaporti russi con procedura semplificata. Richiesti anche a Zaporizhia.

“**Elon Musk** non lavora solo alla missione su Marte, ha dato alla nostra intelligence **Starlinks**, davvero necessaria per le missioni speciali” degli 007 ucraini: lo scrive su Twitter il ministero della Difesa di Kiev pubblicando l’immagine di tre militari con il volto oscurato e una scatola con il sistema. La rete Starlink per l’internet globale e’ gia’ disponibile in 32 Paesi ed e’ di gran lunga la flotta di satelliti piu’ grande mai messa in orbita. A febbraio speculazioni mediatiche avevano parlato di una fornitura al Battaglione Azov a Mariupol.

## **Bombardamenti dell’aviazione russa al confine tra Kharkiv e il Donbass**

### **VISITA A SORPRESA DI VON DER LEYEN**

“Torno a Kiev per incontrare il presidente Zelensky e il premier Shmyhal. Faremo il punto sul lavoro che sarà necessario fare assieme per la **ricostruzione**” dell’Ucraina e “sui progressi fatti” dal Paese “nel suo **percorso europeo**”. Lo ha detto la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen parlando con un ristretto gruppo di media internazionali, tra i quali l’ANSA, sul treno che l’ha portata a Kiev. L’aggiornamento sul tema della candidatura dell’Ucraina che verrà fatto negli incontri di oggi “contribuirà alla nostra valutazione, che arriverà presto”, ha aggiunto von der Leyen. “Vogliamo creare una **road map** molto chiara sulla ricostruzione” dell’Ucraina. Lo ha detto la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, nella dichiarazione congiunta con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky a Kiev. Von der Leyen ha ribadito la necessità di coniugare “investimenti e riforme”.

“Kiev era già sul **giusto binario** prima della guerra, ha una

democrazia parlamentare solida, ha un'amministrazione funzionante. Vediamo un Paese ad alta digitalizzazione. E' un Paese che ha già accordi commerciali e di associazione. Ci sono ancora riforme da fare sul campo della corruzione e in campo amministrazione per attrarre gli investitori", ha spiegato von der Leyen nella dichiarazione congiunta con Zelensky. "Apprezziamo gli enormi sforzi" di Kiev, ha aggiunto. "Il popolo ucraino ha dimostrato di avere molta forza e determinazione e sono convinta che insieme supererete questa guerra terribile", ha affermato von der Leyen. "Siamo al vostro fianco, Slava Ukraini!", ha aggiunto, alla fine salutando con la frase ormai simbolo: '**Gloria all'Ucraina**'.

"Questo è un momento decisivo non solo per l'Ucraina ma per tutto il continente europeo: la Russia vuole dividere e indebolire l'Ue. L'Europa è il suo obiettivo", ha detto Zelensky sottolineando come Kiev "attende un responso positivo" da parte dell'Ue sulla candidatura ucraina. "Attendiamo questo supporto al vertice europeo che si preannuncia storico", ha aggiunto Zelensky.

"Sfortunatamente la guerra continua e noi abbiamo bisogno di una **settimo pacchetto di sanzioni**. Vanno bloccate le attività di tutte le banche russe, senza distinzioni e in particolare la **Gazprombank**", ha sottolineato Zelensky. "L'Ucraina può esportare energia ai Paesi europei", ha aggiunto.

**Zelensky: 'Combatteremo finche' avremo armi'**

## **BIDEN E ZELENSKY**

Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden ha affermato che il suo omologo ucraino, Volodymyr Zelensky "**non volle ascoltare**" gli avvertimenti americani prima dell'invasione russa dell'Ucraina. "Lo so che molti pensavano stessi esagerando", ha detto Biden, "ma sapevo che avevamo le informazioni a sostegno (dell'analisi)". Quindi il presidente Usa ha

aggiunto: “(il presidente russo Vladimir Putin)avrebbe superatola frontiera. Non c’eran alcun dubbio, e Zelensky non volle ascoltare, così come molte altre persone. Ne capisco il motivo, ma alla fine (Putin) lo ha fatto”.

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky chiese ai partner occidentali **sanzioni preventive** contro la Russia prima che questa invadesse l’Ucraina, ma non fu ascoltato: lo ha affermato il portavoce presidenziale Sergei Nikiforov, commentando così le parole del presidente Usa Joe Biden, secondo cui Zelensky “non volle sentire” gli avvertimenti americani sul pericolo di un attacco russo. Secondo Nikiforov, Zelensky ebbe tre o quattro conversazioni telefoniche con Biden: i leader si scambiarono opinioni e valutazioni sulla situazione in merito alla minaccia dell’invasione russa. “Pertanto, la frase ‘non voleva sentire’ probabilmente necessita di chiarimenti. Inoltre, se ricordate, il presidente invitò i partner a introdurre un pacchetto di sanzioni preventive per spingere la Russia a ritirare le truppe e ridurre la tensione. E in questo caso possiamo dire che i nostri partner ‘non vollero sentirci’”, ha aggiunto il portavoce.

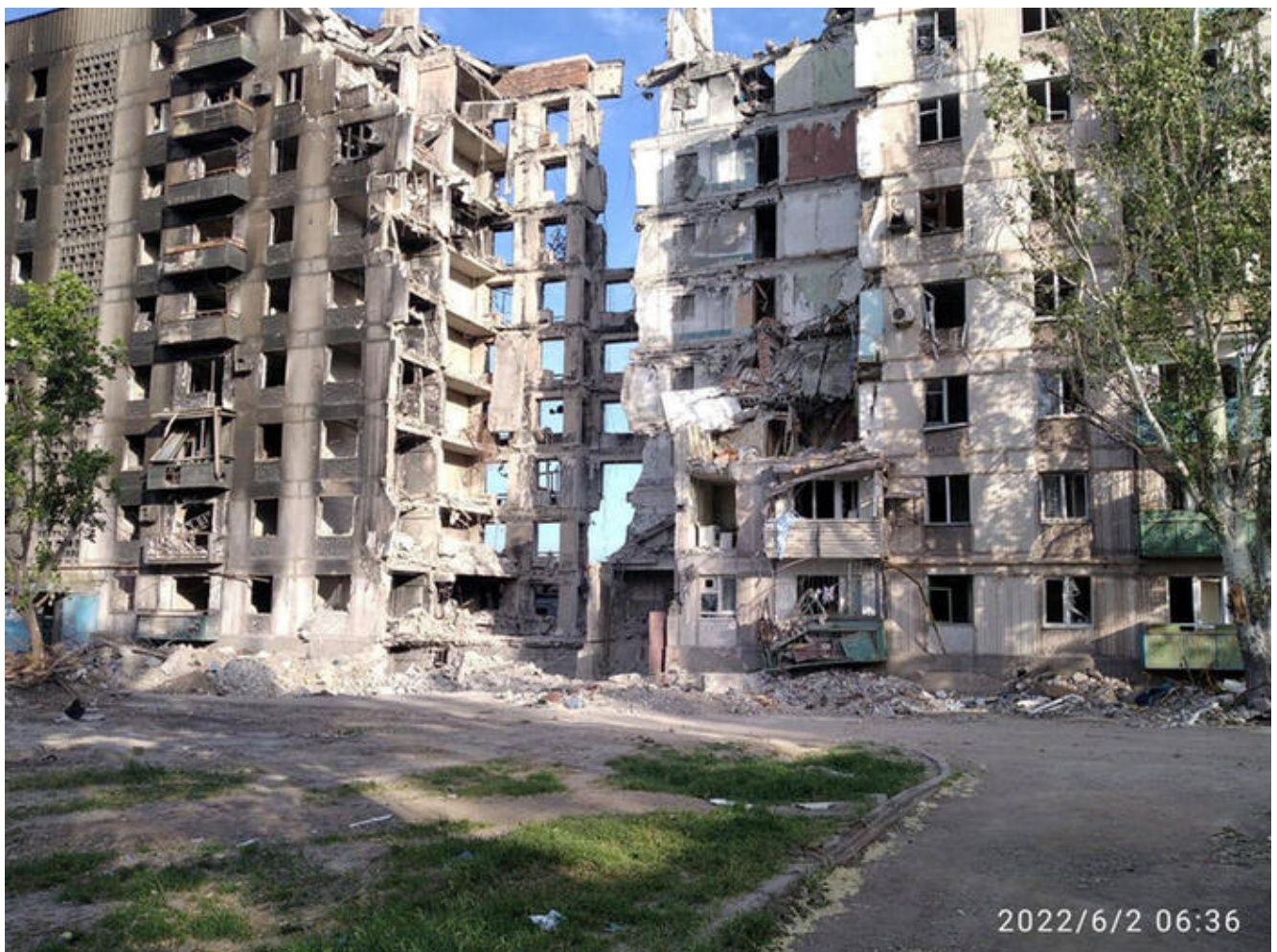
## **EMERGENZA ALIMENTARE**

Il presidente ucraino ha affermato che l’esito della guerra nel suo paese ha influenzato non solo l’Ucraina, ma anche l’ordine internazionale. “È sui campi di battaglia dell’Ucraina che si stanno decidendo le regole future di questo mondo”, ha affermato il leader ucraino, in collegamento video allo Shangri-La Dialogue a Singapore. Zelensky ha poi ricordato che la Russia sta bloccando i porti nel Mar Nero e nel Mar d’Azov, aggiungendo che se “non saremo in grado di esportare i nostri prodotti alimentari, il mondo dovrà affrontare una grave crisi alimentare e una carestia in molti paesi dell’Asia e dell’Africa”. Lo riporta la Bbc

Fino a 300.000 tonnellate di grano, immagazzinate al porto ucraino di Mykolaiv sul Mar Nero, potrebbero essere state

distrutte dai bombardamenti russi della scorsa settimana, ha detto oggi il ministro dell'agricoltura ucraino Taras Vysotskyi ripreso dal Guardian. Parlando alla tv nazionale, il ministro ha affermato che, secondo i registri, all'inizio della guerra i magazzini di uno dei più grandi terminal agricoli dell'Ucraina nel porto di Mykolaiv sul Mar Nero contenevano da 250.000 a 300.000 tonnellate di grano e mais. La notizia arriva dopo che il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha affermato che a causa del blocco all'export ucraino il mondo rischia di dover affrontare una "grave crisi alimentare e una carestia" rivolgendosi ai delegati allo Shangri-La Dialogue a Singapore.

Al momento Bruxelles è consapevole che la situazione resta in impasse. Le cosiddette 'Solidarity Lane' possono avviare al trasporto via terra di una minima parte delle tonnellate di grano ancora bloccate nei magazzini ucraini.



Agenzia ANSA

Le forze russe che occupano la città ucraina di Mariupol hanno demolito 1.300 palazzi residenziali senza rimuovere le centinaia di cadaveri rimasti tra le macerie, secondo il sindaco Vadym Boychenko. (ANSA)

L'Ucraina torna a chiedere armi contro la Russia, lamentando la carenza di munizioni. Mosca **"vuole distruggere ogni città"** nel Donbass ma noi faremo di tutto per fermare i russi fin quando ci sarà l'artiglieria dei nostri partner" occidentali: così Zelensky. Circa 10.000 soldati ucraini sono morti dall'inizio dell'invasione russa il 24 febbraio. Lo ha reso noto Oleksiy Arestovich, consigliere del presidente ucraino Volodymyr Zelensky, citato dalla Dpa. Il ministro della Difesa ucraino Oleksii Reznikov aveva dichiarato ad inizio settimana che all'incirca un centinaio di militari ucraini vengono uccisi ogni giorno.



Agenzia ANSA

Lavrov: 'Aperti al dialogo ma il tango si balla in due'; poi sulla condanna a morte dei due britannici e del marocchino: 'Non si deve interferire con la Repubblica del Donetsk'. Johnson: 'Faremo di tutto per il loro rilascio'. Distrutto dai bombardamenti russi il Palazzo del ghiaccio di Severodonetsk. Kiev: 'Altre armi o perdiamo'. LA CRONACA DELLA GIORNATA (ANSA)

### **LA CITTA' MARTIRE**

Il **sindaco di Mariupol** parla di edifici abbattuti dai russi con all'interno ancora cadaveri, che finiscono in discarica con le macerie. Il primo cittadino – fuggito da Mariupol verso il territorio controllato dall'Ucraina -, afferma che in un

primo tempo “gli occupanti hanno coinvolto i residenti di Mariupol nello smantellare con cura le macerie” ma quando poi hanno visto il numero effettivo di corpi che venivano trovati hanno immediatamente fatto allontanare i residenti locali. “Il numero reale di cadaveri sotto le macerie delle case distrutte è spaventoso – scrive Boychenko sul canale Telegram del Consiglio comunale di Mariupol -. Tra le 50 e le 100 persone sono state uccise in quasi tutti gli edifici distrutti e 1.300 palazzi sono stati abbattuti” in città. Il sindaco aggiunge che poiché la demolizione degli edifici è stata effettuata indiscriminatamente, i corpi dei residenti di Mariupol uccisi nei combattimenti sono stati portati in discarica insieme alle macerie. Il Comune di Mariupol ritiene che almeno 22.000 residenti della città ucraina sudorientale siano stati uccisi durante i primi tre mesi di guerra. “Purtroppo il numero reale delle persone uccise potrebbe essere molto più alto di quanto riportato”, secondo Boychenko.

[Read More](#)